

2011

L'EDICOLA

DBK

DICEMBRE/1

PIASTRELLE

**L'INDUSTRIA ITALIANA FA I CONTI
CON LA CINA**

PIASTRELLE

I settore. Il settore è fortemente orientato ai mercati internazionali: le esportazioni superano il 63% della produzione nazionale. La crisi economica mondiale ha avuto un forte impatto sul settore, che ha registrato nel 2009 un calo delle esportazioni superiore al 20% e un calo della domanda del 19% circa.

Il valore. La produzione venduta dall'industria italiana si è attestata nel 2010 sui 4,5 miliardi di euro. Il dato comprende la produzione realizzata all'estero da gruppi di imprese italiane, pari a circa 940 milioni di euro.

La domanda. La domanda di piastrelle dipende dall'andamento dell'attività edilizia (residenziale e non) di nuova costruzione e, soprattutto, di ristrutturazione del patrimonio abitativo.

La domanda è quindi ciclica e presenta andamenti differenti nelle diverse aree geografiche a seconda:

- della fase congiunturale
- della propensione ad utilizzare le piastrelle rispetto ad altri materiali ed altre tecniche di pavimentazione e rivestimento
- delle "tendenze moda"

Si afferma con sempre maggior decisione la tendenza del prodotto italiano a posizionarsi sui mercati internazionali quasi esclusivamente nelle fasce alte.

L'offerta. L'offerta internazionale di piastrelle vede ancora l'Italia in una posizione di rilievo, anche se una decina d'anni fa hanno cominciato ad affacciarsi sul mercato mondiale importanti produttori provenienti da Spagna, Turchia, Repubblica Ceca, Polonia, Messico e Brasile che hanno assunto un ruolo rilevante. L'Italia è il terzo produttore mondiale, dopo Cina e Brasile e prima della Spagna (che sta progressivamente perdendo quote di mercato).

In Italia, nel settore operano 190 imprese con

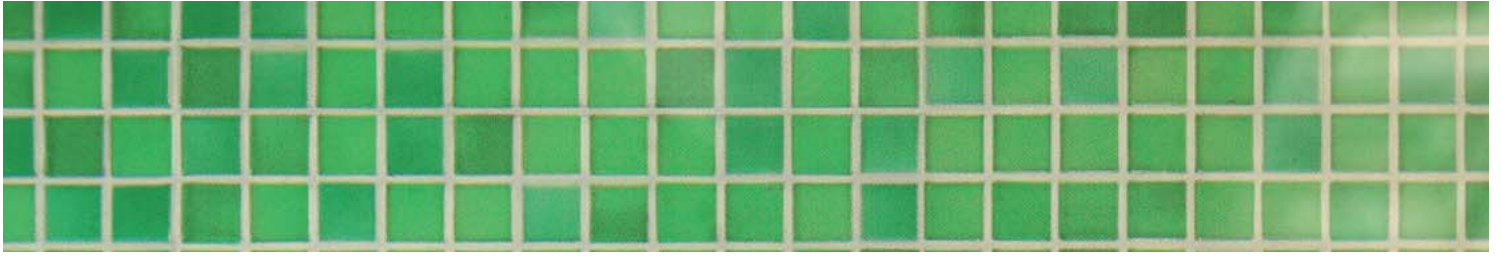
290 stabilimenti e 578 forni operativi e circa 25 mila addetti. Vi è una forte concentrazione territoriale dell'attività produttiva. Circa l'80% della produzione proviene dal distretto industriale di Sassuolo (che comprende tutte le imprese situate nelle province di Modena e Reggio Emilia).

La concorrenza. La progressiva crescita dei concorrenti esteri costituisce una minaccia rilevante per i produttori italiani che hanno reagito ricercando un posizionamento del prodotto "made in Italy" in fascia molto alta. L'Italia resta comunque ancora primo fornitore di Stati Uniti, Germania, Francia, Austria, Olanda e Ungheria.

La produzione della Cina (paese con una tradizione millenaria sul fronte della ceramica) è rilevante (oltre 3 miliardi di metri quadri annui), ma al momento è destinata quasi esclusivamente al mercato interno (le esportazioni si aggirano intorno al 2% della produzione). La Cina sta diventando comunque un concorrente temibile sul mercato mondiale poiché continua ad acquistare macchinari (soprattutto dall'Italia) e le migliori tecnologie e gode di un costo della manodopera molto basso. Le importazioni di piastrelle cinesi in Europa stanno crescendo del 20% l'anno. Tuttavia nell'agosto 2011 la Commissione Europea ha adottato una proposta di regolamento che istituisce dazi protezionistici contro l'importazione di piastrelle dalla Cina. Questo provvedimento dovrebbe ridurre drasticamente le vendite di piastrelle cinesi sul mercato europeo.

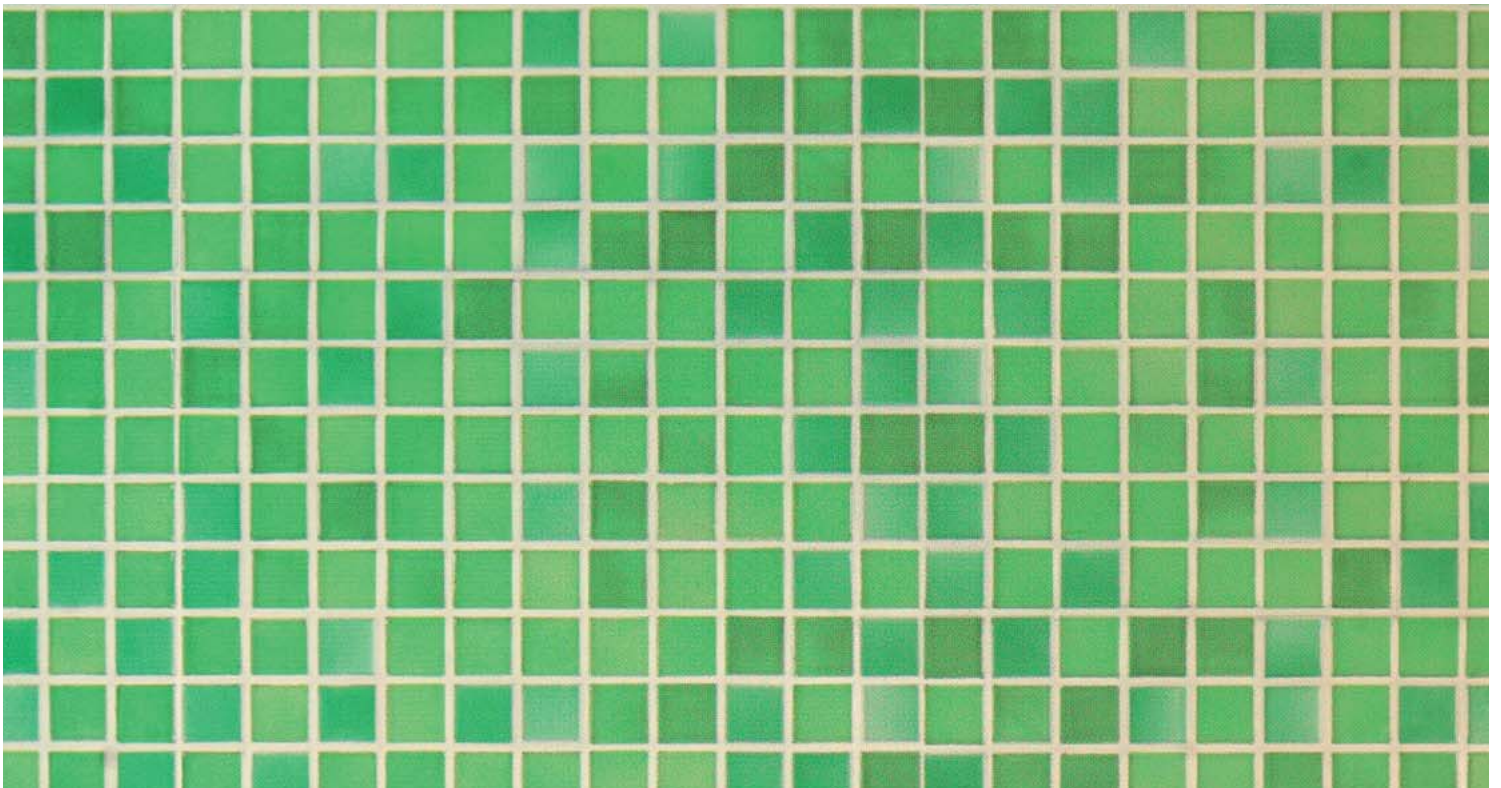
Previsioni. Nel 2011 le previsioni indicano un leggero rafforzamento della crescita della produzione in valore (+3%) grazie al traino dell'export, mentre il trend della domanda sul mercato interno si conferma negativo fino al 2012.

Tempo di lettura dell'analisi: 10 min.



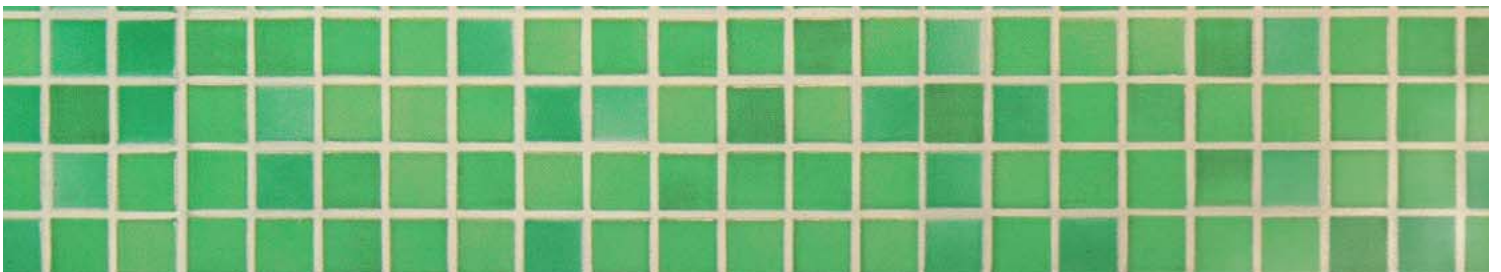
RISCHI

- INCERTO E LENTO RECUPERO DEL MERCATO NAZIONALE
- AGGRESSIVA CONCORRENZA DA PARTE DI PRODUTTORI ESTERI
- CONCORRENZA DEI PAESI EMERGENTI SULLE FASCE INFERIORI DEL MERCATO
- COSTO PIÙ ELEVATO DELL'ENERGIA SUL MERCATO NAZIONALE RISPETTO AD ALTRI PAESI EUROPEI ED ESTERI E QUINDI PIÙ ELEVATI COSTI DI PRODUZIONE



OPPORTUNITÀ

- VALORE RICONOSCIUTO AI PRODOTTI ITALIANI SUI MERCATI INTERNAZIONALI
- ELEVATA PERCEZIONE DELLA DIFFERENZIAZIONE DI PRODOTTO E BUONA RISPOSTA ALLE INNOVAZIONI
- ESISTENZA DI MERCATI DOVE IL TASSO DI PENETRAZIONE DEL PRODOTTO È ANCORA BASSO E IN CRESCITA
- ISTITUZIONE DI DAZI PROTEZIONISTICI PERMANENTI CONTRO L'IMPORTAZIONE IN EUROPA DI PIASTRELLE DALLA CINA



STATO DI SALUTE DEL SETTORE

Dati al 30/09/2011 – benchmark al 31/12/2010 Fonte Cerved Group S.p.A.

I **giorni medi di ritardo** sono calcolati considerando sia le partite chiuse che le partite aperte scadute.

	SETTORE	SETTORE VS ITALIA
RISCHIO DI DEFAULT	capacità scarsa di onorare gli impegni assunti a breve termine	
TREND DEL RISCHIO	stazionario	
RITARDI NEI PAGAMENTI	120-150 giorni	
TREND DEI RITARDI	in miglioramento	

Stato di salute del settore nei 12 mesi: **in miglioramento**

LEGENDA



peggio rispetto al dato/trend nazionale



miglior rispetto al dato/trend nazionale



in linea con il dato/trend nazionale

Databank

 Cerved Group

www.databank.it

